

Provincia di Avellino

PROTOCOLLO D'INTESA

con

ANCE AVELLINO
ASSOCIAZIONE COSTRUTTORI

ANCE Avellino (Associazione Costruttori Edili)



Ordine degli Architetti della Provincia di Avellino



Ordine degli Ingegneri della Provincia di Avellino



Ordine dei Geologi della Campania



Collegio dei Geometri della Provincia di Avellino



Ordine dei Dottori commercialisti della Provincia di Avellino





Ordine degli Avvocati della Provincia di Avellino La Stazione Unica Appaltante (SUA) della Provincia di Avellino, istituita con deliberazione del Consiglio provinciale n. 114/2019 e successiva n. 56/2020, ha il compito principale di curare le procedure di gara per l'affidamento di contratti di lavori, servizi e forniture ad essa delegate dagli Enti aderenti.

In coerenza con il quadro normativo vigente nonché per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che vede, in forza di legge, la Provincia in prima linea, la SUA intende garantire un valido supporto tecnico-amministrativo a tutti gli Enti aderenti che vuole andare ben oltre la gestione centralizzata di procedure di affidamento di contratti pubblici, fino a supportare le attività – a monte – di programmazione e progettazione, nonché – a valle – di realizzazione e collaudo. Oltre a rappresentare una grande opportunità per tutto il territorio provinciale, è l'occasione di essere parte attiva di un processo di innovazione amministrativa che da sempre il Legislatore nazionale invita ad attuare.

In un'ottica di fattiva di collaborazione e di ascolto del territorio, con nota del Presidente della Provincia di Avellino, Prot. n. 23910 del 06.06.2023, lo stesso ha invitato gli Ordini e Collegi professionali nonché l'Ance di Avellino ad aderire all'istituzione di un tavolo di concertazione permanente con i seguenti obiettivi principali: creare un'efficace osmosi di esperienze e professionalità al servizio dell'intero territorio provinciale; implementare azioni di coordinamento tra i vari Enti; aggiornare in modo condiviso, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti (D. Lgs. n. 36/2023), il regolamento della SUA, la convenzione e tutta la modulistica attinente alla fase procedurale delle gare di appalto; organizzare percorsi formativi nonché ogni azione di raccordo con il territorio.

Con tale atto viene, dunque, creato un "coordinamento delle molteplici attività" espletate dalla SUA della Provincia di Avellino, dagli Ordini e dai Collegi professionali di Avellino e dall'Ance.

Viste le note trasmesse da ciascun soggetto convenuto, con le quali è stata disposta l'adesione al Protocollo d'intesa di che trattasi, delegando per la sottoscrizione il Presidente o un suo delegato:

- nota dell'ANCE di Avellino acquisita dall'ente al Prot. n. 24229 del 08.06.2023;
- nota dal Collegio dei Geometri della Provincia di Avellino acquisita dall'Ente al Prot. n. 24662 del 12.06.2023;
- nota dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Avellino acquisita dall'Ente al Prot. n. 25366 del 14.06.2023;
- nota dell'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili della Provincia di Avellino acquisita dall'ente al Prot. n. 26752 del 20.06.2023;
- nota dell'Ordine degli Ingegneri di Avellino acquisita dall'Ente al Prot. n. 27135 del 22.06.2023;
- nota di riscontro dell'Ordine dei Geologi della Campania acquisita dall'Ente al Prot. n. 27737 del 27.06.2023;
- nota di riscontro dell'Ordine degli Avvocati di Avellino acquisita dall'Ente al Prot. n. 30319 del 12.07.2023;

L'anno duemilaventitrè (2023), il giorno due (2) del mese di agosto, in Avellino presso Palazzo Caracciolo della Provincia di Avellino,

- 1. la Provincia di Avellino, di seguito denominata Provincia, C.F. 80000190647, nella persona del Dott. Rizieri Buonopane, nato a Montella (AV) il 20/03/1970, domiciliato per la carica presso il suo Ufficio sito in Avellino alla p.zza Libertà (Palazzo Caracciolo), in qualità di Presidente;
- 2. l'ANCE Avellino Associazione Costruttori Edili Della Provincia di Avellino, C.F. 92001900643, nella persona dell'Ing. Michele Di Giacomo, nato a Pagani (SA) il 27/05/1967, domiciliato per la carica presso il suo Ufficio sito in Avellino alla via Palatucci n. 20/A, in qualità di Presidente dell'Associazione;
- 3. l'Ordine degli Avvocati della Provincia di Avellino, di seguito denominato Ordine avvocati, C.F. 80008230643, nella persona dell'Avv. Fabio Benigni, nato ad Avellino (AV) il 21/06/1974, domiciliato per la carica presso il suo Ufficio sito in Avellino alla Piazza Aldo Moro c/o Tribunale AV, in qualità di Presidente dell'Ordine;
- 4. l'Ordine degli Architetti della Provincia di Avellino, di seguito denominato Ordine architetti, C.F. 92002930649, nella persona dell'Arch. Erminio Petecca, nato a S. Martino Valle Caudina (AV) il 08/03/1958, domiciliato per la carica presso il suo Ufficio sito in Avellino alla via F. Iannaccone n. 5, in qualità di Presidente dell'Ordine;
- 5. l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Avellino, di seguito denominato Ordine ingegneri, C.F. 80006290649, nella persona dell'Ing. Giovanni Acerra, nato a Quindici (AV) il 08/03/1959, domiciliato per la carica presso il suo Ufficio sito in Avellino alla Via Antonio Ammaturo n. 100, in qualità di Presidente dell'Ordine;
- 6. l'Ordine dei Geologi della Campania, di seguito denominato Ordine dei geologi, C.F. 94097380631, nella persona del Geol. Dott. Egidio Grasso, nato ad Ariano Irpino (AV) il 16/10/1958, domiciliato per la carica presso il suo Ufficio sito in Napoli alla via Stendhal n. 23, in qualità di Presidente dell'Ordine;
- 7. l'Ordine dei dottori Commercialisti ed esperti contabili della provincia di Avellino, di seguito denominato Ordine commercialisti, C.F. 92068310645, nella persona del Dott. Mario Lariccia, nato ad Avellino (AV) il 05/12/1975, domiciliato per la carica presso il suo Ufficio sito in Avellino al Corso V. Emanuele II n. 187, in qualità di Presidente dell'Ordine;
- 8. il Collegio dei Geometri e Geometri laureati della provincia di Avellino, di seguito denominato Collegio geometri, C.F. 80006330643, nella persona del Geom. Antonio Santosuosso, nato ad Avellino il 26/08/1966, domiciliato per la carica presso il suo Ufficio sito in Avellino alla via Michele Angelo Nicoletti n. 5, in qualità di Presidente del Collegio.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premessa

Le premesse e quanto disposto nelle note di adesione dei rispettivi contraenti, inizialmente elencate, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo. I Presidenti degli Ordini e Collegi professionali innanzi elencati, firmatari dell'Accordo, dichiarano sotto la propria responsabilità che i rispettivi Ordini e Collegi sono giuridicamente inquadrati come "Enti pubblici non economici" e perciò titolati, in forza della loro natura di soggetto pubblico, a instaurare legittimamente rapporti con altre amministrazioni o enti pubblici per l'esercizio delle attività di collaborazione oggetto del Protocollo, secondo la legislazione vigente e il proprio statuto e regolamento di Istituto.

Art. 2 - Finalità

Questo Protocollo d'intesa nasce dal comune obiettivo di migliorare la qualità dei servizi pubblici erogati, garantire e favorire la trasparenza nelle procedure di gara, nel rispetto della legislazione comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici.

La Provincia intende costituire un sistema più efficiente ed altamente qualificato, garantendo:

- chiarezza e trasparenza nelle procedure attinenti all'espletamento della gara, attraverso l'adozione di strumenti regolamentari omogenei negli enti associati per la disciplina dell'attività contrattuale e delle modalità di acquisizione di lavori ma anche attraverso la predisposizione omogenea ed unitaria di modulistica attinente alla fase procedurale delle gare di appalto;
- applicazione di "criteri di qualità", ovvero qualità delle procedure di gara mediante l'impegno delle parti di operare in sintonia tra loro e nel rispetto della legislazione vigente, soprattutto a seguito dell'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti, per una significativa riduzione dei tempi delle procedure delle gare;
- "professionalizzazione", ossia formazione di "figure specializzate" mediante la realizzazione di appositi corsi per approfondire le specifiche competenze in un'ottica di sviluppo territoriale in ambito provinciale.

Il ricorso al contributo degli Ordini e Collegi professionali è fondamentale stante la complessità e specificità delle attività attinenti alle procedure di gara, per le quali occorrono competenze multidisciplinari. L'attività di collaborazione è indispensabile e propedeutica per la gestione universale e unitaria dei procedimenti di gara.

Art. 3 - Attività di collaborazione

Le attività e i servizi da espletare per il raggiungimento degli obbiettivi preordinati al presente Protocollo, sono essenzialmente i seguenti:

- partecipazione agli incontri finalizzati alla proposizione di pareri e riscontri in merito agli obiettivi dell'Accordo ogni qualvolta convocati dalla Provincia;
- partecipazione e supporto alla realizzazione dei corsi di formazione finalizzati all'acquisizione delle specifiche competenze ogni qualvolta organizzati dalla Provincia;
- sviluppo e proposte di idee e/o indirizzi attinenti alle problematiche trattate dall'Accordo;
- valutazione della qualità delle proposte di sviluppo territoriale presentate da soggetti terzi o anche singolarmente dai firmatari dell'Accordo;
- supporto di alta specializzazione interdisciplinare alla Provincia nella fase di implementazione delle proposte di sviluppo territoriale;
- supporto alla predisposizione di regolamenti unitari proposti dalla SUA della Provincia di Avellino in materia di lavori pubblici.

Per l'attivazione del Protocollo d'intesa la SUA della Provincia:

- cura il coordinamento delle attività previste dal presente Protocollo;
- svolge le attività di segreteria per il funzionamento del Comitato;
- mette a disposizione la struttura d'Ufficio per le funzioni e i compiti previsti nel Protocollo d'Intesa.

Le attività di collaborazione disciplinate dal Protocollo d'Intesa e svolte dai partners, con particolare

riferimento ai compiti e funzioni indicati nel presente articolo, sono a titolo gratuito e, perciò, senza oneri per la Provincia.

Art. 4 - Tavolo Tecnico Permanente

Ai fini dell'attuazione del presente Protocollo d'Intesa, le Parti istituiscono un tavolo tecnico permanente composto da tutti i soggetti sottoscrittori del presente protocollo e designano per ciascuna di esse un Referente. I Referenti designati dalle Parti sono i seguenti:

- i coordinatori del Protocollo d'intesa per conto della Provincia sono i dirigenti dei Settori 5 e 3, i quali assumono, in ordine ai singoli procedimenti trattati in Comitato, anche le funzioni di responsabile dei procedimenti loro assegnati ai fini della legge 7.8.1990 n. 241 e ss. mm. ii. o loro delegato/i;
- per l'Ordine degli Avvocati, il Presidente o suo delegato;
- per l'Ordine degli Architetti, il Presidente o suo delegato;
- per l'Ordine degli Ingegneri, il Presidente o suo delegato;
- per l'Ordine dei Geologi, il Presidente o suo delegato;
- per l'Ordine dei Commercialisti, il Presidente o suo delegato;
- per il Collegio dei Geometri, il Presidente o suo delegato;
- per l'ANCE, il Presidente o suo delegato.

Le riunioni del Tavolo Tecnico sono convocate di norma ogni due mesi: la data e l'ordine del giorno sono concordati e definiti nella riunione del tavolo immediatamente precedente; nella stessa sono fissati gli impegni di ciascun soggetto sottoscrittore da sviluppare entro o per la riunione successiva.

Per la elaborazione, promozione e gestione delle attività di cui all'art. 3 del presente protocollo, il Tavolo Tecnico può incaricare singoli componenti o nominare specifici gruppi di lavoro, ai quali affidare il compito di definire documenti o proposte da sottoporre alla riunione del tavolo permanente successivo o di svolgere determinate attività fra una riunione e quella successiva dello stesso Tavolo. Nella riunione di insediamento, in relazione alle finalità di cui all'art. 2 del presente protocollo, il Tavolo Tecnico identifica e definisce una specifica scala di priorità delle attività o iniziative da sviluppare.

Spetta comunque allo stesso Tavolo Tecnico definire le attività integrative da sviluppare anche se diverse da quelle indicate e, comunque, condivise da tutti i sottoscrittori del protocollo.

Art. 5 - Coordinamento e integrazione

Ferma restando l'autonomia delle singole parti di sviluppare attività ed iniziative, nonché firmare accordi o protocolli con altri soggetti, anche sugli stessi temi oggetto del presente protocollo, le stesse parti si impegnano a tenere informato il Tavolo Tecnico al fine di coordinare e rendere più efficace l'attività dello stesso.

La SUA è comunque impegnata ad informare e rendere partecipi gli Ordini ed i Collegi Professionali, nonché l'ANCE delle attività e delle iniziative derivanti dalla attuazione del Protocollo d'Intesa sottoscritto.

Art. 6 - Durata, rinnovo, modifiche, recesso, risoluzione

Il presente Protocollo d'Intesa entra in vigore dalla data della sua sottoscrizione e ha durata di tre anni: esso si estingue automaticamente, senza alcun'altra formalità, alla scadenza del triennio.

Eventuali proroghe e rinnovi del Protocollo d'intesa, qualora ne sussistano necessità e presupposti, se condivisi dai partners interessati, potranno essere deliberati dalla Provincia, previe adeguate motivazioni e senza oneri economici aggiuntivi e nel rispetto dei criteri sanciti dal Protocollo d'intesa.

Le disposizioni del Protocollo d'Intesa, a richiesta di ciascun soggetto contraente, possono essere revisionate e/o integrate in funzione delle necessità del caso o di nuovi fatti e contingenze intervenute nel corso del tempo, con particolare riferimento al subentro di nuove norme o alla modificazione e integrazione di quelle al momento vigenti, o ancora allorquando, per le mutate esigenze istituzionali, non sussistano più le circostanze di diritto o la disponibilità istituzionale per sostenere le finalità del Protocollo d'Intesa.

Il presente Protocollo d'Intesa può essere esteso attraverso l'adesione di altri soggetti interessati. Ad ogni modo, le eventuali modificazioni e integrazioni del Protocollo d'Intesa che si rendessero necessarie devono essere sempre condivise all'unanimità.

Ciascuna parte può recedere dal presente Protocollo, dandone comunicazione scritta all'altra con preavviso di almeno tre mesi.

Il presente Protocollo può essere risolto in qualunque momento per mutuo consenso manifestato e sottoscritto dalle Parti, senza alcun onere per le stesse.

Art. 7 - Obblighi di riservatezza e trattamento dei dati personali

Le Parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni di cui vengano in possesso, di non divulgarli in alcun modo e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli derivanti dal presente Protocollo d'Intesa.

Le Parti si impegnano a far sì che, nel trattare dati, informazioni, e conoscenze dell'altra Parte, di cui vengano eventualmente in possesso nello svolgimento del presente Protocollo d'Intesa, siano adottate le necessarie e idonee misure di sicurezza e impiegate modalità di trattamento che non compromettano in alcun modo il carattere della riservatezza o arrechino altrimenti danno.

Le informazioni, i dati e le conoscenze riservate non potranno essere copiate o riprodotte in tutto o in parte dalle Parti, se non per esigenze operative strettamente connesse allo svolgimento delle attività oggetto del presente Protocollo d'Intesa.

Le Parti si impegnano altresì a trattare eventuali dati personali e sensibili conformemente alla normativa nazionale ed europea in materia di protezione dei dati personali (per tale intendendosi il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (GDPR), il D. Lgs. n. 196/2003 – come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 entrato in vigore il 19 settembre 2018 – nonché qualsiasi altra normativa sulla protezione dei dati personali applicabile in Italia, ivi compresi i provvedimenti del Garante).

Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto di norme di sicurezza.

Art. 8 - Norme applicabili

Il presente Protocollo risulta regolato dagli articoli sopra descritti, dalle vigenti norme in materia di

accordi tra pubbliche amministrazioni e di contabilità pubblica, nonché, dai principi generali del Codice civile. Tale atto è sottoscritto in via telematica, con firma digitale, ai sensi dell'art.15, comma 2 bis, della Legge n. 241/1990.

Letto, confermato e sottoscritto dalle parti perché conforme alle loro volontà.

Provincia di Avellino

ANCE Avellino (Associazione Costruttori Edili)

Ordine degli Architetti della Provincia di Avellino

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Avellino

Ordine dei Geologi della Çampania

Collegio dei Geometri della Provincia di Avellino

Ordine dei Dottori commercialisti della Provincia di/Avellino

Ordine degli Avvocati della Provincia di Avellino